

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesiastico Pattese

Marzo 2008



In questo numero

| | |
|--|-----------|
| Omelia di Mons. Vescovo (Messa Crismale) | 3 |
| Calendario Pastorale (Marzo e Aprile 2008) | 8 |
| Comunicazioni dell'Edap | 9 |
| Incontro di Vicariato | 10 |
| Assemblea Ecclesiale Diocesana | 11 |
| Pastorale della Moltitudine (Aprile 2008) | 12 |
| Verso Lourdes | 14 |
| Recensione | 15 |
| Comunicazioni | 16 |



Inseri

- Lettera alle Famiglie (Aprile 2008)
- Catechesi Piccole Comunità (Aprile 2008)

Gli auguri di Mons. Vescovo

Pasqua 2008



La Trasfigurazione (*part.*),
olio su tela, G. Tomasi (1662)

Museo di Arte Sacra
San Marco d'Alunzio (Me)

Il Signore è risorto!

La speranza – certezza
che,
nonostante
tutti i fallimenti,
la vita personale
e la storia
nel suo insieme
sono custodite
nel potere
indistruttibile
dell'Amore,
dà vigore agli auguri
che di cuore
vi presento.

+ *Ignazio Lambito*



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Omelia alla Messa Crismale

Canterò per sempre l'amore del Signore (Sal 88)

0. Giovedì Santo o canto della visibilità gioiosa della Chiesa

attraverso: la nostra presenza qui nella Chiesa Cattedrale; la benedizione degli oli che serviranno per l'amministrazione dei sacramenti della Chiesa; il bergamotto profumato, dono della Chiesa sorella di Locri.

1. Ascoltiamo come rivolta a noi la parola dell'Apocalisse: «grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Chi ci ama e ci ha liberato dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen» (Ap 1,4-6).

Gloria a te, Cristo Signore è la corale e convinta acclamazione di noi a cui è stato affidato il compito di far conoscere che tutti sono chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della promessa per mezzo del vangelo, del quale sono divenuto ministro per il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù dell'efficacia della sua potenza.

2. Facciamo nostro lo stupore dell'apostolo: a me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunciare e di far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo e l'invito a non perderci d'animo per le tribolazioni.

Esse sono gloria nostra (cfr *Ef* 3,2-13 passim), il sostegno del servizio affidato a noi da Cristo Signore di collaborare con lui alla costituzione di un nuovo popolo di Dio, alla riunione dei figli di Dio dispersi, all'edificazione dell'assemblea, della Chiesa, della quale crediamo di potere dire 'tu, Padre, l'abiti' (cfr *Sa*/21,3).

3. La nostra Chiesa

In Italia e in altre parti del mondo è sempre in atto una campagna elettorale. Durante le campagne elettorali, si sa, si sprecano le promesse. I vari capi si attardano a confidare che coltivano un sogno per un futuro migliore; il loro sogno riguarda piccoli, grandi e vecchi, dotti e ignoranti, ricchi e poveri.

È patetica la sfilata di sogni che non raramente lasciano il tempo che trovano, l'amaro in bocca, la delusione.

Noi, fratelli, possiamo guardare innanzi, fiduciosi, motivati, lieti:

a) sulla parola di Gesù: «alzate gli occhi e guardate i campi biondeggianti per la mietitura. E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. Qui, infatti, si realizza il detto: uno semina e uno miete. Io vi ho mandato a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro» (*Gv* 4,36-38).

Gesù non distribuisce frottole. Sulla sua parola, altro che sogni, buttiamo la rete, giochiamo noi stessi, sapendo in chi abbiamo posto la nostra speranza;

b) sulla vitalità della nostra Chiesa universale e della nostra chiesa pattese. Con i doni di cui Dio l'ha arricchito, la sua storia di grazia e d'autentici eroismi, i suoi carismi; pure con le sue infedeltà, naturalmente. I suoi battezzati, religiosi, sacri ministri. I suoi operatori di vangelo; quelli del passato più o meno recente e quelli d'oggi; quelli noti, quelli impegnati nelle famiglie e nelle istituzioni.

Tutti suscitati dallo Spirito promesso e mandato ai suoi da Gesù.

Tutti a lui noti.

Essa, la nostra Chiesa, è convocata dal Signore; che in lei è presente; essa prefigura il cielo; è riunione fraterna nella diversità; partecipazione attiva e consapevole; popolo in festa.

4. Sento di invitare:

a) alla gratitudine. Con la visita alle comunità della parte occidentale della diocesi, concluderò a breve la 2^a Visita Pastorale. Quanta grazia di Dio!

Abbiatemi la mia gratitudine e portatela a tutti e a quelli che con generosità vi coadiuvano. Ho incontrato fratelli e sorelle gioiosi di quanto fanno; persone che mi hanno partecipato la loro gioia, il loro entusiasmo. Fratelli che, pur tra difficoltà serie, rinnovano il loro impegno. Ogni mese, mi diceva una persona, distribuisco 190 (!) lettere ai diversi messaggeri che, a loro volta, le recapitano alle famiglie; nella zona dove abito, dicono altri, la presenza di Gesù si è manifestata con il superamento d'indifferenza, silenzi gravi, odi. Ringraziamo il Padre, fratelli, che, per i meriti di Gesù morto e risorto, c'inonda di grazia.

La vostra presenza nelle diverse comunità, il vostro ministero fedele, fervoroso, docile, sono mirabili, fratelli sacerdoti. Io dubito di essere in grado di dimostrare che il mio unico progetto è volervi bene. Ve lo dico alto e chiaro oggi: vi voglio bene e vi sono grato.

b) alla preghiera: Tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, lento all'ira e pieno d'amore, Dio fedele, volgiti a noi e abbi misericordia.

La nostra preghiera poggia sulla fede che, in certo modo, è già «possesso di quanto non vediamo» (cfr *Eb* 11,1); egli il Signore ci darà la sua forza.

La nostra preghiera conta sul fatto che noi oranti siamo figli della Chiesa sua serva: salva il figlio della tua ancella la chiesa (cfr *Sa*/85), le cui fondamenta sono sui monti santi della divina parola ed è l'amore di predilezione del suo Signore (cfr *Sa*/86). La nostra preghiera chiede: dammi un segno di benevolenza; tutti vedano che tu, Signore, sei fonte di forza e di consolazione (cfr *Sa*/86,15-17).

La nostra preghiera trilla di meraviglioso stupore perché meravigliosa è la sua alleanza.

c) a rinnovato impegno. Il Signore convoca l'assemblea, quest'assemblea, la Chiesa, è in lei presente, le parla e la conduce come un pastore guida il gregge che ama.

Questo però non è, lo sapete, viatico che serve alla pigrizia. Egli, il Signore, comanda: annunzia agli Israeliti: ecco, io permetto che sia profanato il mio santuario, orgoglio della vostra forza, delizia dei vostri occhi e amore delle vostre anime. I figli e le figlie che avete lasciato cadranno di spada (cfr *Ez* 24,21).

Penso che rettamente possiamo intendere questa parola come invito ad assumere le nostre responsabilità.

Ed è invito a preferire la forma comunitaria (*S. Ignazio d'Ant. Ai cristiani di Magnesia*). È bello che i fratelli insieme stiano, analizzino, scelgano, decidano, operino. E non è solo bello. È testimonianza: come si vogliono bene, dicano quelli che ci vedono. È garanzia di validità per la promessa del Santo Spirito.

Noi presbiteri e laici, persone consacrate, operatori pastorali a qualsiasi titolo, valiamo per quello che facciamo. La prima testimonianza, la predica più efficace consiste nel nostro essere e vivere e lavorare da fratelli. Il salmo canta Cristo la cui regalità avanza per la verità, la mitezza e la giustizia. (cfr *Sal* 44, 4-6). Per noi chiesa pattese, per noi presbiterio di questa chiesa non ci possono esserci altri tipi d'affermazione. E ce lo ricorda il Concilio: «La Chiesa, fornita dei doni del suo fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, umiltà e abnegazione, riceve la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*LG* 5).

È come dire che i nostri sono successi se sono successo nella verità, nella mitezza, nella giustizia. È come ascoltare il proclama fondativo del regno instaurato da Gesù: beati gli assetati di giustizia, beati i miti.

Parola affettuosa ed esigente quella di Gesù. Giogo il suo, ma leggero. Egli può dire: «Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio carico leggero» (*Mt* 11,27-30).

5. Fratelli, l'oggi della Chiesa è il Piano Pastorale Diocesano. Ringrazio tutti. Tutti esorto alla costanza, al coraggio, a vincere la rassegnazione. Non vogliamo bloccarci nel caldo nido del già fatto o al quieto e rassicurante richiamo delle convenienze. So bene che voi più e meglio di me non volete darvi pace se, per qualsiasi ragione, non scatta il contatto col Vangelo perché solo il Vangelo di Gesù salva.

Vogliamo essere docili alla Chiesa che ci chiama alla nuova evangelizzazione. A noi ministri ordinati e istituiti, a noi battezzati, è stato affidato di fare risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo. È il nostro servizio. Ed è servizio splendido. È impegnativo questo servizio ed esigente. Non ammette che ci si dedichi ad esso a spizzichi e bocconi. Senza un piano la nostra generosa donazione rischia di perdersi in rivoli faticosi e sterili. Il PPD è:

- a) luogo e strumento della valorizzazione concreta dei doni del Signore della Chiesa,
- b) luogo dell'ascolto del Signore che per mezzo degli avvenimenti, per mezzo del Magistero straordinario e ordinario ci avverte dell'insufficienza della pastorale di conservazione, della necessità di renderci disponibili, con gli altri, perché il Vangelo, pure in forza della nostra vita raggiunta e lievitata dallo stesso Vangelo, raggiunga tutti,
- c) veicolo dell'azione comunitaria sempre da preferire.

6. Questo è il giorno fatto dal Signore, canta il salmo, ed invita: rallegriamoci ed esultiamo in esso, ed implora: dona, Signore, la tua salvezza, dona, Signore, la vittoria! Per il Signore nostro Dio, nostra luce, ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare. Egli è il nostro Dio e gli rendiamo grazie, il nostro Dio e lo esaltiamo. Celebrate il Signore, perché è buono: perché eterna è la sua misericordia (cfr *Sa/117, 24-29*).

7. Il giorno fatto dal Signore è questo Giovedì Santo ed è ogni giorno del nostro servizio battesimale. Solo i fratelli con le loro gioie e speranze, tristezze ed angosce possono degnamente ornare l'altare quando, conosciuta la portata salvifica del Vangelo, si aprono alla fiducia, alla libertà, all'ottimismo, a Cristo Signore via alla dolcezza del Padre.

Di questo giorno, di quest'apertura noi, Chiesa pattese, vogliamo essere ministri e fruitori, a gloria del Padre, nella forza dello Spirito, per i meriti di Gesù morto per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza.

Patti, S. Messa Crismale, 20 Marzo 2008.

✠ **Ignazio** Vescovo

Calendario Pastorale

Appuntamenti

MARZO 2008

- ▶ **Iniziativa mensile:** Quaresima - Pasqua
- ▶ **Slogan:** Se sei “uomo”, perdona!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** Il perdono
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Giovedì Santo
- 20 Giovedì Santo: Messa Crismale (*Patti, h. 9.00*)
- 23 Pasqua di Resurrezione
- 26 Incontro nelle Parrocchie dei Moderatori, Coordinatori e Segretari delle Piccole Comunità
- 27 Incontro UAC (*S. Agata M., S. Cuore h. 10.00*)
- 28 Consiglio Presbiterale (*Alcara li Fusi, h. 9,30*)
- 28 Benedizione del cantiere e della prima pietra della Chiesa Concattedrale Santi Martiri del XX secolo (*Patti, h. 17.00*)
- 29-6 Ap. Visita Pastorale nella comunità di Caronia
- 31 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Istituto Zito, h. 16.00-19.15*)
- 31 Assemblea Ecclesiale Diocesana (*S. Agata M., Palauxilium h. 16-19*)

APRILE 2008

- ▶ **Iniziativa mensile:** Benedizione delle Famiglie
- ▶ **Slogan:** Coppia: raggio e tempio della Trinità!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** Il rapporto uomo-donna
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** a cura del Centro “Madre del Buon Pastore”
- 1-2 Assemblea Ecclesiale Diocesana (*S. Agata M., Palauxilium h. 16.00-19.00*)
- 6 Pellegrinaggio degli Adraniti ad Alcara li Fusi
- 7 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Istituto Zito, h. 16.00-19.15*)
- 8-10 Sessione della CESi
- 11 Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Centro regionale “Madre del Buon Pastore” (*Patti, Seminario*)
- 12-13 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani in Seminario
- 13 Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni
- 13 Ritiro spirituale USMI (*S. Marco d’A., Villa Pacis, h. 9.30*)
- 14 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Istituto Zito, h. 16.00-19.15*)
- 17 Pellegrinaggio Giub. Amministratori Comunali (*Alcara li Fusi, h. 16.30*)

- 19 Giornata Diocesana della Ministerialità (*Alcara li Fusi, h. 17.00*)
- 20 Visita Pastorale nelle comunità di Pettineo e di Torremuzza
- 21 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Istituto Zito, h. 16.00-19.15*)
- 25 Giornata Diocesana e Giubileo dei Ministranti (*Alcara li Fusi*)
- 26 Visita Pastorale nella comunità di Motta d'Affermo
- 28 Scuola di Formazione Teologica (*S. Agata M, Istituto Zito, h. 16.00-19.15*)

Comunicazioni dell'Edap

⇒ RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO DI APRILE

Patti, Seminario, 11 Aprile, h 10.00

Il ritiro del Presbiterio di Aprile si terrà a Patti, in Seminario, e sarà guidato da don Rino La Delfa, Direttore del Centro Regionale di formazione permanente dei presbiteri "Madre del Buon Pastore". Inizio alle ore 10 e conclusione con il pranzo.

⇒ SEMINARIO: INCONTRI VOCAZIONALI PER ADOLESCENTI E GIOVANI

Patti - Seminario, 12-13 Aprile 2008

Continuano gli incontri di orientamento vocazionale, organizzati dal Seminario, per adolescenti e giovani. Come di consueto, l'incontro ha inizio il sabato pomeriggio e si conclude nel primo pomeriggio di domenica. Ricordiamo ai Sacerdoti che questi incontri sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

⇒ PASTORALE DEI GIOVANI: INCONTRO DIOCESANO SULLA "FRAGILITÀ"

Capo d'Orlando, Parrocchia M. SS. di Porto Salvo, 12 Aprile, h 19,30

Proseguono gli incontri di formazione dei Giovani sul tema della "fragilità". Nel mese di Aprile l'incontro è a carattere diocesano e si svolgerà a Capo d'Orlando, Parrocchia Maria SS. Porto Salvo, alle ore 19.30.

⇒ GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ ECCLESIALE

Alcara li Fusi, 19 Aprile h. 16.30

L'annuale giornata della Ministerialità Eccl. e il rinnovo del mandato per i Catechisti e Ministri straordinari della S. Comunione quest'anno la celebreremo il 19 Aprile (non a Maggio) ad Alcara li Fusi. L'evento, così, sarà arricchito dal dono della Indulgenza e dall'esperienza del Giubileo straordinario per il 500° anniversario del Breve Pont. di Giulio II, col quale fu reso pubblico il culto a S. Nicolò Politi. I libretti per il rinnovo e le nuove domande vanno consegnate in occasione dell'Assemblea Diocesana, nei giorni 31 Marzo 1-2 Aprile p.v., debitamente raccolti per parrocchia in unica busta intestata.

Non si accettano libretti che non siano dentro la busta intestata della Parrocchia.

Incontro di Vicariato

L'incontro di Vicariato, dato che la Pasqua quest'anno è stata così bassa, si consiglia che sia realizzato tra martedì 25 e giovedì 27 di Marzo, in modo tale da poter approfondire l'ordine del giorno del **Consiglio Presbiterale** che avrà luogo il 28 Marzo ad Alcara li Fusi:

1. Formazione permanente del Presbiterio ed Esercizi Spirituali.

Previsto per la sessione precedente, non è stato affrontato perché non era stato discusso nei Vicariati. “Tengo molto, da Vescovo, che questo argomento sia preso in considerazione e condiviso da tutti perché credo fermamente che la formazione spirituale del presbiterio debba stare in cima ai nostri interessi e programmi”.

Che gli Esercizi Spirituali siano importanti è fuori discussione. Come fuori discussione dovrebbe essere la priorità degli Esercizi organizzati dalla Diocesi in quanto sono pensati per motivare la missione pastorale alla quale siamo stati consacrati. Alcuni, però, non usufruiscono di questa esperienza. Ci sembra di poter distinguere tra essi due categorie.

a. La prima è costituita dalla quasi metà del Presbiterio che, per le mutate situazioni pastorali o altri fattori da individuare, di fatto ha difficoltà a partecipare a questo appuntamento di grazia. È doveroso chiederci: Quali sono i reali ostacoli-difficoltà che oggi impediscono ad un significativo numero di presbiteri la partecipazione agli Esercizi Spirituali? Quali proposte per superarli?

b. La seconda categoria è costituita dai presbiteri anziani e malati che, per ovvie ragioni, non partecipano al Corso organizzato dalla Diocesi: come fare perché questi fratelli non restino privati di tale esperienza?

2. Da Giugno 2008 fino allo stesso mese del 2009 è stato indetto l'anno Paolino, per celebrare i duemila anni dalla nascita dell'Apostolo delle genti. A Ottobre 2008 si terrà il Sinodo dei Vescovi che avrà per tema “*La Parola di Dio nella vita della Chiesa*”. Nel corso dell'anno pastorale 2008-09 la nostra Chiesa di Patti ha in programma la celebrazione della Settimana della Fraternità per nove Parrocchie e della “Settimana Biblica” per la riconvocazione delle Piccole Comunità esistenti. I tre eventi ruotano attorno alla Parola di Dio: quali suggerimenti perché la nostra Chiesa possa viverli come passo di crescita nel processo di rinnovamento ed evangelizzazione?

3. Varie ed eventuali.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

Nei pomeriggi del 31 Marzo e del 1-2 Aprile p.v., a S. Agata Militello nei locali del Palauxilium (ore 16.00-19.00), celebriamo l'Assemblea Diocesana, che avrà per tema: « *Raccontiamo le Piccole Comunità!* ».

Sono passati quasi 4 anni dalla celebrazione della Settimana della Fraternità, l'evento che ha generato questa nuova articolazione delle nostre Parrocchie con il chiaro obiettivo di assicurare agli adulti l'itinerario di fede proprio del cristiano e di rifondare la pastorale sul primato della evangelizzazione.

Le *Piccole Comunità*, come più volte abbiamo avuto modo di sottolineare, danno alla nostra Chiesa di Patti una nuova fisionomia e costituiscono un passo significativo in direzione dell'attuazione del modello di Chiesa-comunione indicato dal Concilio. In esse è possibile realizzare in nome del comune Battesimo incontri personalizzati e personalizzanti attorno a Cristo, Parola incarnata del Padre.

Obiettivo. In occasione delle precedenti Assemblee Diocesane abbiamo avuto modo di “*contare*” le Piccole Comunità per verificarne la consistenza. In questa Assemblea, invece, vogliamo “*raccontare*” le Piccole Comunità: segni di crescita e difficoltà, fatti significativi e fragilità, elementi da rafforzare e correttivi da apportare, esigenze emerse e proposte per crescere.

Il *soggetto privilegiato* di questa Assemblea, pertanto, è una rappresentanza, oltre che dell'Epap, dei Moderatori, Coordinatori e Segretari delle Piccole Comunità di ciascuna Parrocchia, in quanto ne sono l'anima.

PREPARAZIONE PREVIA. Al fine di rendere efficace e fruttuoso l'Assemblea, inviamo ai referenti parrocchiali delle Piccole Comunità due schede perché, sulla loro base, in ogni Parrocchia si realizzi un incontro che coinvolga tutti i Moderatori, Coordinatori e Segretari nel “*raccontare*” il vissuto delle Piccole Comunità e designare chi dovrà rappresentarli all'Assemblea.

La *prima scheda* riporta i “*numeri*” delle Piccole Comunità della Parrocchie e del Vicariato di appartenenza; la *seconda* è una guida per facilitare il “*raccontare*” delle Piccole Comunità.

Proponiamo che questo incontro di preparazione sia realizzato, nei limiti del possibile, Mercoledì 26 Aprile: è un bel segno di comunione visibile “*sapere e sentire*” che in tutte le Parrocchie gli Operatori Pastorali sono contemporaneamente impegnati attorno al medesimo obiettivo. È un segno della Chiesa viva!

Pastorale della Moltitudine

APRILE 2008

Benedizione delle Famiglie

Obiettivo: La gente percepisce che la Bibbia rivela che nella coppia uomo-donna Dio ha impresso un riflesso dell'amore Trinitario e di Cristo per la Chiesa .

Giustificazioni:

1. Le persone che compongono la nostra società , bombardate da continui messaggi consumistici ed edonisti, stanno smarrendo il linguaggio e la portata simbolica con cui è possibile manifestare e consolidare i valori spirituali che sono alla base di tutte le relazioni, prima tra tutte, quella tra uomo e donna.
2. «Dio disse: "Facciamo l'uomo secondo la nostra immagine, come nostra somiglianza... a immagine di Dio li creò; maschio e femmina li creò...Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco che era molto buono» (*Gn 1,26-27.31*); «Mariti, amate le mogli come il Cristo ha amato la Chiesa e si è offerto per lei, per santificarla... questo mistero è grande: lo dico riferendomi a Cristo e alla Chiesa» (*Ef 5, 25. 32*).
3. In occasione della Benedizione delle famiglie ogni comunità parrocchiale crea un'opportunità che aiuti le coppie a "rileggere" nella loro relazione il "segno divino" di cui sono portatrici .

Gesto: *BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA*

Il Parroco programma la Benedizione delle Famiglie per quartieri e/o per Piccole Comunità, facendo precedere la benedizione da una Liturgia della Parola, da celebrarsi nel quartiere in una casa e orario opportuni ed in modo tale che sia favorita la presenza e partecipazione particolarmente delle coppie di sposi e fidanzati. La Liturgia sia incentrata sui diversi significati che ogni coppia porta racchiusi in sé: l'amore reciproco, che, a sua volta, è segno e manifestazione dell'amore Trinitario di Dio e dell'amore con cui Cristo ama la Chiesa, e perciò fecondo; l'essere germe e palestra delle molteplici forme dell'amore (paternità, fraternità, amicizia, solidarietà, compassione, perdono, attenzione ai deboli,...); modello esemplare e germinale della società e del suo futuro...

È bene durante la celebrazione e dopo l'ascolto della Parola di Dio, dare spazio alle risonanze dei presenti; è auspicabile che la celebrazione sia arricchita da segni particolari (per es.: ogni coppia di sposi porti una foto - o l'album - del loro matrimonio; i fidanzati una foto a loro particolarmente cara; o un qualche altro simbolo che esprima il loro essere coppia: anello o altro).

La celebrazione preveda anche la benedizione dell'acqua con cui benedire le famiglie.

La celebrazione si può concludere così: il Parroco

- a) passa per la case del quartiere per benedire le famiglie nella loro abitazione;
- b) benedice con l'acqua i presenti e vale come benedizione delle famiglie (per quelle assenti può fissare un calendario di visite a parte);
- c) consegna l'acqua benedetta ad ogni famiglia, versandola in apposito contenitore che un componente di ciascuna famiglia ha portato.

→ *Variante*

Se i quartieri sono molti, la celebrazione può essere presieduta da un Catechista o Moderatore, appositamente preparato prima; in questo caso, la celebrazione della Parola si conclude con la formula c; il Parroco, di conseguenza, consegna al Catechista o Moderatore in forma solenne e ufficiale, durante la celebrazione eucaristica della domenica che precede la celebrazione della Parola, un recipiente con l'acqua benedetta da distribuire alle famiglie.

Ovviamente questi gesti vanno spiegati nella maniera più chiara possibile nel rispetto della sensibilità delle persone e, soprattutto, per mettere in evidenza l'obiettivo che con questo gesto ci proponiamo di ottenere.

Slogan: COPPIA: RAGGIO E TEMPIO DELLA TRINITÀ!

Chi: Parroco, Epap, Coordinatori e Moderatori delle Picc. Comunità, Messaggeri, Coordinatori zonal, Gruppo Catechisti e Liturgico

Quando Mesi di Aprile e Maggio

Dove Nei quartieri e nelle Piccole Comunità

VERIFICA:

Cosa Risposta e reazione della gente.

Quando Al primo incontro dell'Epap successivo all'iniziativa.

Verso Lourdes



► **RESOCONTO**

Ad oggi coloro che si sono prenotati al Pellegrinaggio sono oltre 400; quasi 200 in aereo; circa 210 in treno.

I pellegrini sono circa 180;

i volontari 54;

i malati 46;

i sacerdoti 7.

► **PASSI SUCCESSIVI**

Nel mese di Aprile si procederà a formalizzare l'iscrizione; in tale circostanza sarà possibile avere ulteriori chiarimenti.

Nel prossimo *Notiziario* daremo indicazioni sulle modalità (luogo, data e orario) con cui si farà l'iscrizione, il calendario degli incontri di formazione per i volontari (pensiamo sia più idoneo di domenica pomeriggio).

► **INVITO**

È ancora possibile iscriversi al Pellegrinaggio!

È finita la fase delle prenotazioni ed inizia quella delle iscrizioni. Coloro che fino ad oggi non si sono prenotati e desiderano partecipare al Pellegrinaggio possono iscriversi formalmente e versare il 50% della quota, secondo le modalità che indicheremo nel prossimo *Notiziario Pastorale*.

Facciamo un appello ai Parroci, agli Operatori Pastorali, ai Ministri straordinari della S. Comunione, di incoraggiare, personalmente, altre persone, specialmente malati, a fare questa esperienza, già in sé molto bella ma che si arricchisce dal fatto che, essendo diocesana, si prefigge di essere significativa nel quadro dell'evangelizzazione e un piccolo passo di crescita verso il modello di Chiesa-comunione.

È auspicabile che si aggiungano almeno altri 300 pellegrini, soprattutto in treno, 60 malati e 50 volontari.

Recensione

« La questione. Eclissi di Dio o della storia? »

S. Zavoli, Mondadori 2007, pp 246, € 18.00

Con "La questione", uno dei suoi libri più intensi, Sergio Zavoli sembra riprendere il cammino inaugurato da quel "Viaggio intorno all'uomo" che avviò un filone di ricerca che, come scrisse Carlo Bo, "mette a prova il pensare e il sentire su questioni che vanno sempre più al fondo della nostra presenza nel mondo, affrontandone lucidamente gli aspetti cruciali: la creazione e il caos, la natura e la storia, la ragione e la fede, la scienza e l'etica, l'ideologia e la morale".

Altrettanto problematica è la stupefacente sequela di trionfi e di catastrofi che punteggiano la grandiosa e inquietante vicenda vissuta nell'ultimo mezzo secolo dalla più avanzata porzione del mondo, l'Occidente, ora impegnato in un'inedita e drammatica sfida con altre aree e culture del pianeta.

Un testimone del nostro tempo tra i più credibili e amati ci riconduce, con il suo inconfondibile stile di scrittura e di riflessione, nel complesso scenario della nostra storia recente e, attraverso una serrata, coinvolgente interrogazione, la percorre dal secondo conflitto mondiale a oggi, con quell'"11 settembre 2001" che ha mutato il volto delle vicende umane, segnando mentalità e politiche, costumi e destini, e non solo di una generazione.

È come se queste pagine fossero state pensate e scritte nel desolato spazio di Ground Zero, il luogo dove sorgevano le Torri Gemelle, per celebrare una sorta di processo epocale alle nostre stoltezze e concluderlo affrontando il più grave dei pericoli, cioè la mancanza di percezione del pericolo. È questa la minaccia che incombe sul mondo e sulla nostra vita. Anche perché non è più vero che, come disse Abraham Lincoln, "il futuro arriva solo un giorno alla volta": la velocità con cui ci viene incontro è tale che sembra già nella nostra storia.

Questa urgenza smaschera la pochezza del relativismo. Ciascuno deve tornare a misurarsi con la millenaria lezione dell'etica per definire e regolare la disputa tra Bene e Male, tra lecito e illecito, da sottrarre a ogni fondamentalismo e da affrontare, invece, con la più inquietante delle saggezze, quella del dubbio.

Formulare con chiarezza le questioni irrisolte nel passato (guerre, razzismi, dittature) e insorgenti dal presente (terrorismo, carestie, migrazioni), e nel contempo rifiutarsi di nascondere o contraffare la verità accettando soluzioni accomodanti o evasive, è forse l'unico modo intellettualmente onesto di offrire una reale opportunità di conoscenza soprattutto ai giovani. È loro infatti il tempo delle domande, spesso rimaste senza risposte perché non sapevano chi interpellare, e come.

PATRONATO A.C.L.I. CAPO D'ORLANDO

Via A. Volta, 57 – 98071 Capo d'Orlando

Tel. 347-1455460 & 320-4626879

<http://aclicapodorlando.blogspot.com>

Il Patronato fornisce assistenza gratuita su: Pensioni di inabilità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, sociale, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, servizio civile e militare, assegno di invalidità, indennità di accompagnamento, verifica estratto conto, assegni familiari, assegno parto, maggiorazione pensioni, disoccupazione, indennità per malattia e maternità, verifica, rettifica e ricostituzione posizioni assicurative, recupero e rimborso contributi, duplicazioni documenti assicurativi Inps, trasferimento pensioni, autorizzazione ai versamenti volontari, supplementi e ricostituzioni, infortuni sul lavoro, malattie professionali, revisione rendite in caso di aggravamento. Tutela dei lavoratori rurali, politiche di settore e aiuto al reddito, sviluppo rurale di qualità, contabilità agricola, disoccupazione agricola e ordinaria e requisiti ridotti.

Consulenza su: Previdenza complementare, successioni, contratti di locazione; Assistenza, compilazione e raccolta modello 730 e modello Unico, rilascio ISEE, inoltro modello RED, dichiarazione ICI, domande varie di agevolazioni, consulenza fiscale.

Sportello ACLI Colf: Assunzioni e buste paga, tutela dei diritti delle colf, gestione del collocamento, tutela previdenziale contro l'evasione contributiva, incontro tra domanda e offerta di lavoro, consulenza sui diritti contrattuali, gestione del rapporto di lavoro, Trattamento di Fine Rapporto, verifica la fattibilità d'iniziativa di autorganizzazione di servizi attraverso il lavoro associato, raccogliere i bisogni formativi dei collaboratori familiari, informazioni sulla normativa per persone e famiglie migranti, accesso ai servizi pubblici.

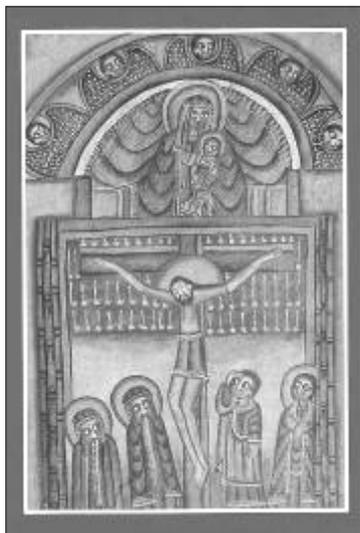
Sportello Immigrati

Cittadini Comunitari: Dichiarazione di presenza, diritti e doveri.

Cittadini Extracomunitari: Richiesta/rinnovo permessi di soggiorno, aggiornamento carta di soggiorno, conversione permesso di soggiorno.

Inoltro Kit via telematica - Info su diritti e doveri dei cittadini extracomunitari: Diritti in attesa di rinnovo, ricongiungimenti, lavoro, cittadinanza, istruzione, maternità, sanità.

Il Patronato riceve anche a Brolo e a Sant'Angelo di Brolo



Molto volentieri insegno la guida per meglio seguire la Via Crucis, il cammino che, dal pretorio di Pilato, conduce Gesù al Calvario.

Questa guida è stata preparata dall'AMI (Associazione Missionaria Internazionale) che ringrazio per la disponibilità generosa con cui ha accettato la mia richiesta resa preziosa dalla loro vita spesa nel seguire una delle tante vie crucis d'oggi.

La guida segue la scansione tradizionale in quattordici stazioni o fermate di riflessione, contemplazione, preghiera e proposti al seguito di Gesù tradito, accusato, sottoposto a processo, condannato alla pena capitale per crocifissione.

Pensata per i venerdì di Quaresima e per il Venerdì Santo è - va da sé - buona ancora a supporto della preghiera personale in qualsiasi periodo dell'anno, dato che propone la sosta davanti al Signore crocifisso, scandalo e insipienza per chi non ha la fede, ma sapienza e forza di salvezza dinanzi a Dio.

Le illustrazioni sono coerenti con l'approccio all'argomento inesauribile della croce di Cristo.

Nel consegnare queste pagine a chi vorrà e potrà utilizzarle mi viene in mente il diverso atteggiamento di quanti si sono trovati a guardare il crocifisso di Gerusalemme: i soldati induriti dalla consuetudine con la violenza e le donne fedeli discepolo del Profeta di Nazaret, i passanti occasionali e gli scagnozzi delle autorità civili e religiose, i cinici spettatori che stanno a godersi le viste e coloro che si battono il petto dicendo: «veramente costui è il figlio di Dio».

Sapremo noi, cristiani del terzo millennio, scegliere di guardare in modo congruo a colui che sulla croce porta le responsabilità di tutti? Cogliamo la grazia che stilla dalla croce di Gesù, Dio fatto uomo, Dio che ama l'innocenza e la ridona a chi l'ha perduto?

È l'augurio che accompagno con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 26 febbraio 2008.

Inizio lavori Chiesa Santi Martiri del XX secolo

Venerdì 28 marzo 2008, con la benedizione del cantiere e della prima pietra da parte di Sua Ecc. Mons. Vescovo, iniziano a Patti, in località San Giovanni, i lavori di costruzione della Chiesa Concattedrale "Santi Martiri del XX secolo".

Almeno due le motivazioni di questa nuova Chiesa: a) il ministero episcopale di questo ultimo ventennio caratterizzato da una capillare azione pastorale di rinnovamento ecclesiale con frequenti convocazioni assembleari; b) la difficoltà di spazi non adeguati e la ristrettezza della Cattedrale.

La ricerca dell'area non è stata agevole, sia per la saturazione delle zone urbane, sia per il mancato inserimento nel PRG di zone destinate a servizi religiosi. Pur in presenza di questi limiti, la Diocesi nel febbraio 2004 ha deciso per l'acquisto di un'area di mq. 5000 in c.da S.Giovanni. Le procedure per la variante sono state esitate positivamente dal Consiglio Comunale di Patti e dall'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente.

Già nella fase di variazione urbanistica dell'area, mons. Zambito, aveva rivolto istanza alla CEI per includere l'opera nel programma 2006 con i fondi provenienti dall'8 x mille Irpef e destinati all'edilizia di culto.

Dopo varie ipotesi progettuali, il 1° settembre 2007, i tecnici incaricati (arch. Rosario Fonti ed ing. Francesco Ingrassia) presentano gli elaborati definitivi. Il progetto, per una spesa globale di € 3.083.700, comprende la costruzione della chiesa con annessi locali di ministero pastorale. La superficie totale della chiesa è di mq. 1.060. I locali di ministero pastorale per complessivi mq. 740, saranno realizzati parte nell'area sottostante la chiesa e parte in un corpo edilizio separato.

Trasmesso alla CEI, il progetto ottiene parere positivo dal Comitato per l'Edilizia di culto, con l'ammissione al contributo del 75%, successivamente assegnato col decreto del Presidente della CEI del 13 febbraio 2008, dai fondi dell'8 per mille Irpef. La spesa eccedente è a carico della Diocesi.

I lavori di costruzione saranno eseguiti dall'Impresa Eurofer Costruzioni (opere edili) e dalla Ditta Randazzo Servizi Tecnologici (impianti).

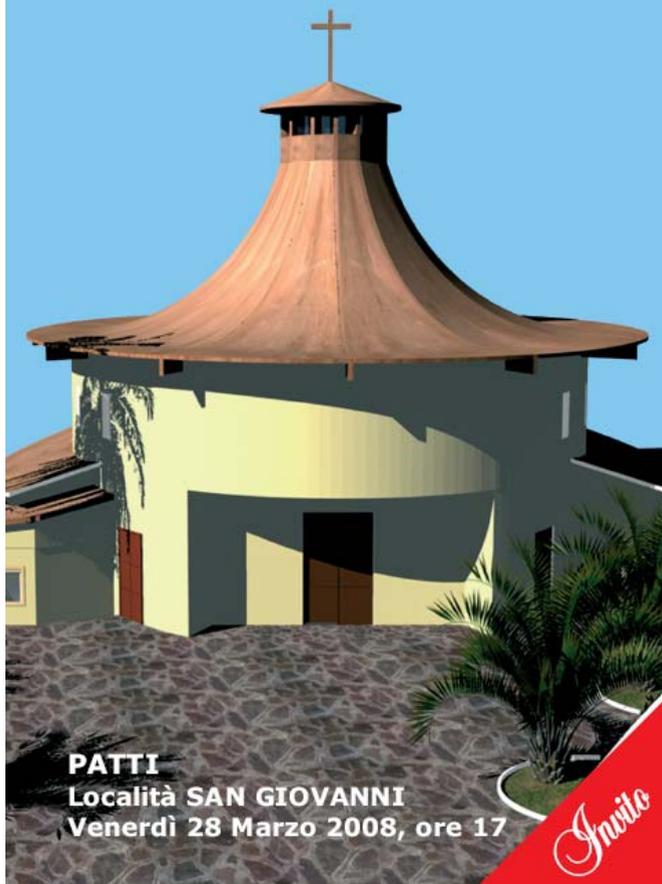
Responsabile per la Diocesi è don Basilio Scalisi, Direttore dell'U.T.D.

La nuova Chiesa Concattedrale sarà dedicata ai "Santi Martiri del XX Secolo", affinché i martiri del passato ci guidino lungo il nostro cammino, ci aiutino a rimanere liberi di fronte a tutte le influenze e a tutti i poteri, ci comunichino la loro gioia di credere e il loro coraggio di servire nella sequela di Cristo.



DIOCESI DI PATTI

**Benedizione del cantiere
e della prima pietra
della Chiesa Concattedrale
"Santi Martiri del XX secolo"**



PATTI
Località SAN GIOVANNI
Venerdì 28 Marzo 2008, ore 17

Invito